



COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA

Provincia della Spezia

C O P I A

Deliberazione del Consiglio Comunale **n. 10 del 18 febbraio 2019**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER IL TRIENNIO 2019 – 2021 E TARIFFE TARI 2019.

L'anno duemiladiciannove, addì diciotto del mese di febbraio alle ore 21:05, presso la solita sala delle Adunanze, si è riunito, convocato nei modi stabiliti dallo Statuto Comunale, in prima convocazione ed in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

MONTEBELLO DANIELE	P	MUSETTI GILDA	A
MARCHESE FRANCESCO	P	GIANFRANCHI FRANCESCA	A
TULIPANI ELISA	P	MAZZI EURO	P
MICOCCI MANUELE	P	ISOPPO MARIA LUISA	A
CECCHINELLI KATIA	P	SALVETTI GIORGIO	P
MARCHI LUCA	A	BARACCHINI FRANCESCO	P
AMBROSINI GHERARDO	P		

Assiste il Segretario Comunale Reggente Dott.ssa Silvia BRUNETTI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, Dott. Daniele MONTEBELLO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti di cui all'ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione del Piano Economico Finanziario della tassa sui Rifiuti per il triennio 2019 – 2021 e tariffe TARI 2019.

Il Sindaco sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione predisposta dall'Area Finanziaria corredata dei preventivi pareri ex art. 49 comma 1 TUEL di cui al D. Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore l'altro collegato alla erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;

Preso atto che la IUC si compone:

1. dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2. del tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dall'utilizzatore dell'immobile;
3. della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Considerato che l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES e TARSU);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche;
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il comma 704, art. 1, della legge n. 147/2013, che stabilisce l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011 n. 214 di istituzione della TARES;

Considerato che il tributo sui rifiuti è corrisposto in base a tariffa. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base di criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 avente ad oggetto Regolamento recanti norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visto in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 avente ad oggetto nello specifico il piano finanziario che espressamente cita:

- "...2. il piano finanziario comprende: a) il programma degli interventi necessari; b) il piano finanziario degli investimenti; c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; d) le risorse finanziarie necessarie; e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.
- 3. il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi: a) il modello gestionale ed organizzativo; b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; c) la ricognizione degli impianti esistenti; d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicatore degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni...";

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 27.05.2005 con la quale il Comune di Castelnuovo Magra ha affidato "in house" ad ACAM SPA la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ex art. 113 comma 5 lettera c) D.Lgs. 267/2000, fatti salvi gli effetti delle successive modifiche normative, fino al 31.12.2028;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 01.08.2016 di approvazione del contratto di servizio con ACAM AMBIENTE SPA;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 21.12.2017 ad oggetto: "Approvazione accordo di investimento tra IREN SPA da una parte e ACAM SPA e tutti i soci dall'altra parte";

Dato atto che il comune di Castelnuovo Magra, in esecuzione degli impegni assunti in qualità di socio ACAM sottoscrittore ai sensi dell'Accordo di investimento, in data 11 aprile 2018 ha sottoscritto l'aumento di capitale Riservato di IREN e ha trasferito l'intera partecipazione detenuta in ACAM, pari al 3,29%, ad IREN. La quota di partecipazione del comune di Castelnuovo Magra in IREN dopo l'aumento di capitale riservato è pari al 0,07%.

Con decorrenza dal 1° novembre 2018 ACAM SPA è stata fusa per incorporazione in IREN SPA; a seguito della predetta fusione IREN SPA è subentrata nella titolarità di ogni rapporto, convenzione, contratto in essere a nome di ACAM SPA nel settore idrico e ambientale. IREN AMBIENTE SPA sovrintende le attività di ACAM AMBIENTE SPA;

Considerato che per l'annualità 2019, il tributo è versato in quattro rate scadenti nei mesi di: marzo, maggio, luglio e settembre 2019;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

Considerato che il nuovo tributo deve essere calcolato, per la parte relativa ai rifiuti, per le singole utenze utilizzando il metodo normalizzato dettagliato dal D.P.R. n. 158/1999. L'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Visto il piano finanziario e relativa relazione presentati dal soggetto gestore ACAM AMBIENTE SPA, allegati alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale (allegato 1), che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Castelnuovo Magra, avendo a riferimento il triennio 2019 – 2021;

Considerato inoltre che ulteriori elementi per la definizione della articolazione tariffaria, in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158 ed in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio Comunale sono:

- la ripartizione del costo della tariffa per la gestione del servizio integrato rifiuti, tra parte variabile e parte fissa così come desumibili dal piano finanziario proposto dal gestore ed anch'esso approvato in allegato all'atto di Consiglio Comunale;
- la ulteriore ripartizione dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali ed assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica;
- le determinazioni dei seguenti coefficienti : Kb – coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare per utenze domestiche; Kc – coefficiente potenziale di produzione per utenze non domestiche; Kd – coefficiente di produzione kg/m² anno per utenze non domestiche;

Le scelte adottate sia per i coefficienti che per gli ulteriori elementi sopra indicati rispondono all'esigenza di garantire equità nella determinazione dell'articolazione tariffaria, in ragione delle quantità di rifiuti conferiti dalle diverse tipologie di utenza;

Per quanto riguarda la categoria di utenze non domestiche n. 22 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense pub, birrerie) e la categorie di utenze non domestiche n. 24 (Bar, caffè, pasticceria) sono stati utilizzati dei coefficienti kc e kd inferiori al minimo previsti dalle tabelle ministeriali per le motivazioni di cui di seguito:

“I coefficienti previsti dal metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, trovano la loro motivazione nella attitudine teorica di una specifica categoria merceologica alla produzione di rifiuti, che tuttavia non può prescindere dall'associazione con la capacità reale di produzione di rifiuti di quella specifica categoria. Il metodo normalizzato attribuisce alla categoria 22 e alla categoria 24 una elevatissima potenzialità di produzione di rifiuti, in particolare indifferenziati. Tuttavia, le due tipologie di attività commerciali, per loro natura e differenziate dalle altre, devono considerarsi orientate prevalentemente verso un'utenza non residenziale e a carattere turistico. Il territorio del Comune di Castelnuovo Magra non presenta una generalizzata e spiccata vocazione turistica, e conseguentemente sia le utenze di cui alla categoria 22 che le utenze di cui alla categoria 24 di fatto svolgono un'attività commerciale pressoché esclusivamente stagionale. Ciò giustifica un abbattimento estremamente sensibile nella loro potenzialità reale di produzione dei rifiuti. Ciò premesso, si ritiene di dover ridurre sia i Kc che i Kd delle categorie di utenze n.22 e n.24 secondo la seguente tabella:”

UTENZA	KC	KD
22	2,50	20,00
24	2,00	15,00

Considerato che è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa sui rifiuti per le singole tipologie di utenze domestiche e non domestiche che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato 3) determinate sulla base del piano finanziario relativo al servizio dei gestione dei rifiuti urbani, che recepisce per l'anno 2019 i dati forniti dal gestore ACAM AMBIENTE SPA. e comprensivo della quota parte di copertura dell'Ente e delle informazioni sull'utenza desumibili dalle banche dati tributarie;

Visto il "Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti-TARI (Allegato C)" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28.07.2014;

Dato che l'articolo 26, comma 2, del regolamento TARI stabilisce che la delibera tariffaria, per le sole utenze non domestiche, può prevedere agevolazioni per attività commerciali ed artigianali presenti nei Centri Storici di Castelnuovo Magra paese e della frazione di Vallecchia che garantiscono un presidio sociale in favore della popolazione anziana residente e per le attività commerciali di bar, tabacchi ed edicola che non hanno installato slot machine o apparecchi similari per il gioco d'azzardo lecito;

Visto il "Regolamento Comunale per l'istituzione dell'Albo dei Compostatori (Allegato G)" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 24.01.2019;

Dato che l'articolo 11 del sopraccitato regolamento stabilisce che la delibera tariffaria TARI può prevedere una riduzione per gli utenti iscritti nell'Albo Comunale Compostatori;

Dato atto che a partire dall'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 il comune ha provveduto al calcolo dei fabbisogni standard del servizio rifiuti, secondo le linee guida interpretative emanate in data 8 febbraio 2018 dal Ministero Economia e Finanze unitamente all'allegato 1 (Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo-Smaltimento rifiuti), allegato 2 (Modalità di calcolo delle risultanze dei fabbisogni standard) e allegato 3 (Variabili considerate nella stima del fabbisogno standard del servizio di gestione dei rifiuti);

Il costo standard unitario del servizio rifiuti è determinato come segue: partendo dal valore unitario della tonnellata, pari a Euro 294,64 vengono applicati coefficienti moltiplicatori in aumento o in diminuzione che prendono in considerazione una serie di elementi:

- la quota di raccolta differenziata rilevata in più o in meno rispetto alla media nazionale pari al 45,3% (l'1% in più di raccolta differenziata rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di 1,149 euro per tonnellata);

- la distanza fra il Comune e gli impianti cui vengono conferite le differenti tipologie di rifiuto, rilevata in km rispetto alla media nazionale pari a 32,34 km (1 km di distanza in più rispetto alla media nazionale aumenta il costo standard di 0,41 euro per tonnellata);

- lo scostamento percentuale del prezzo della benzina rilevato a livello comunale rispetto alla media nazionale (lo scostamento dell'1% in più rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di 1,22 euro per tonnellata);

- il numero e la tipologia degli impianti presenti a livello provinciale (ad esempio, per ogni impianto di compostaggio il costo standard si riduce di 2,15 euro per tonnellata);

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 10 DEL 18/02/2019

- la forma di gestione associata del servizio (ad esempio, la gestione in unione mostra mediamente un costo standard più basso di 5,81 euro per tonnellata);

- la regione di appartenenza, tenendo presente che per la regione Liguria, presa a riferimento della stima, lo scostamento è nullo rispetto alla media nazionale, mentre per le altre regioni si evidenzia la stima degli scostamenti rispetto alla media nazionale di 294,64 euro;

- il cluster o gruppo omogeneo di riferimento del comune, tenendo presente che per il cluster 4, preso a riferimento della stima, lo scostamento è nullo rispetto alla media nazionale, mentre per ciascuno degli altri gruppi omogenei si evidenzia la stima degli scostamenti rispetto alla media nazionale di 294,64 euro;

- la variabile denominata “inverso dei rifiuti urbani totali prodotti” assume rilevanza solo nel calcolo finale del fabbisogno standard dei piccolissimi comuni, in quanto evidenzia la stima di un costo fisso indipendente dalle tonnellate di rifiuti gestiti, pari a 6.321,84 euro, volto a cogliere gli effetti delle diseconomie di scala. La variabile in questione ha quindi effetti di qualche rilevanza soltanto per i comuni di dimensione demografica minore, con corrispondente ridotta quantità di rifiuti prodotti;

Dato atto che il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti per il comune di Castelnuovo Magra è pari a euro 394,82;

Dato atto che il costo standard complessivo del servizio di smaltimento rifiuti per il comune di Castelnuovo Magra è pari a euro 1.291.446,15;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 “a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e della Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso di Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale WWW.portalefederalismofiscale.gov.it;

Dato atto che:

-con Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018, pubblicato in G.U. n. 292 del 17.12.2018, il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 da parte degli Enti Locali è stato differito al 28 febbraio 2019;

-con Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019, pubblicato in G.U. n. 28 del 02.02.2019, il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 da parte degli Enti Locali è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2019;

Acquisiti:

- il parere favorevole inserito nel presente atto ed espresso ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa della proposta di provvedimento indicata in oggetto, dal Responsabile dell' Area Finanziaria, dott.ssa Katia Pastina;
- il parere favorevole inserito nel presente atto ed espresso, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità contabile e alla correttezza dell'azione amministrativa della proposta di provvedimento indicata in oggetto, dal Responsabile dell' Area Finanziaria, dott.ssa Katia Pastina;

Evidenziato che il Sindaco ha invitato a fare una discussione unica su tutte le pratiche relative al Bilancio, come di prassi in questo Comune, che sarà riportata sinteticamente dal Segretario Comunale nella relativa deliberazione, cui saranno allegati gli interventi scritti e consegnati;

Udita quindi l'approfondita discussione sintetizzata in un unico verbale riportato nella deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 assunta nell'odierna seduta;

Visto l'art. 42 del TUEL 18/8/2000 n. 267;

Dato atto che all'inizio della discussione sono entrati, alle ore 21.15, la Consiglieria Gianfranchi, alle ore 21,17, la Consiglieria Isoppo, alle ore 21.23 il Consigliere Marchi e quindi **i presenti** sono saliti a **12**;

Con n. 8 voti favorevoli, nessun voto contrario, n. 4 astenuti (Mazzi, Isoppo, Salvetti e Baracchini) espressi in modo palese

DELIBERA

- 1) di prendere atto del piano economico finanziario e relativa relazione presentato da ACAM AMBIENTE SPA in qualità di soggetto gestore, per il periodo 2019 -2021 che è allegato e parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);
- 2) di approvare il piano finanziario relativo al servizio dei gestione dei rifiuti urbani, che recepisce per l'anno 2019 i dati forniti dal gestore con la documentazione di cui al punto 1) e comprensivo della quota parte di copertura dell'Ente (allegato 2);
- 3) di dare atto che il gettito stimato complessivamente derivante al Comune di Castelnuovo Magra dall'applicazione della tassa TARI da iscrivere nella proposta di Bilancio di Previsione 2019-2021, da approvarsi con successiva deliberazione, viene quantificato nell'importo di €. 1.345.744,00 escluso tributo provinciale per l'annualità 2019, di € 1.345.744,00 escluso tributo provinciale per l'annualità 2020 ed €. 1.345.744,00 escluso tributo provinciale per l'annualità 2021;
- 4) di approvare l'articolazione tariffaria per le diverse tipologie e fasce di utenza domestica e non domestica, come indicato nell'allegata documentazione (allegato 3), parte integrante del presente provvedimento, a decorrere dalla data del 1^a gennaio 2019;
- 5) di approvare, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del regolamento TARI le seguenti agevolazioni:

- Agevolazione del 20% del tributo per le attività commerciali ed artigianali presenti nei Centri Storici di Castelnuovo Magra paese e della frazione di Vallecchia che garantiscono un presidio sociale in favore della popolazione anziana residente.
 - Agevolazione del 15% per le attività commerciali di bar, tabacchi ed edicola che non hanno installato slot machine o apparecchi simili per il gioco d'azzardo lecito;
- 6) di approvare, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento comunale per l'istituzione dell'Albo Compostatori approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 24.01.2019, una riduzione pari a euro 15,00 sul totale della tariffa TARI applicabile alle utenze domestiche che effettuano il compostaggio domestico e iscritte all'Albo Comunale Compostatori entro il 23.02.2019;
 - 7) di fissare per l'anno 2019 le scadenze delle rate di pagamento della tassa nei mesi di marzo, maggio, luglio e settembre 2019;
 - 8) di dare atto delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti secondo le linee guida interpretative del M.E.F. dell' 8.2.2018 aggiornate per l'anno 2019 (allegato 4);
 - 9) di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze entro 30 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343 del 6 aprile 2012;
 - 10) di trasmettere all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (art. 206 bis decreto 152/2006) copia del piano finanziario e della relazione di cui all'art. 8, comma 3, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
 - 11) di trasmettere copia del presente provvedimento al soggetto gestore del servizio integrato rifiuti urbani.

Con n. 8 voti favorevoli, nessun voto contrario, n. 4 astenuti (Mazzi, Isoppo, Salvetti e Baracchini), resi e riscontrati in forma palese

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di rispettare la scadenza della prima rata di pagamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

ELENCO TARIFFE TARI 2019

Categoria	sottocategoria	tipo utenza	t_Fissa	t_Variabile	n_ecc	
1	Usò dome	1 Un componente	Domestico	1,630229	36,052892	
1		2 Due componenti	Domestico	1,915519	96,141046	
1		3 Tre componenti	Domestico	2,139675	120,176308	
1		4 Quattro componenti	Domestico	2,323076	180,264462	
1		5 Cinque componenti	Domestico	2,506477	192,282093	
1		6 Sei o piu` componenti	Domestico	2,649122	246,361432	
2	Usò non d	1 Musei,biblioteche,scuole,associazio	Non domes	1,664544	0,769525	
2		2 Cinematografi e teatri	Non domes	1,248408	0,586528	
2		3 Autorimesse e magazzini senza alcu	Non domes	2,122293	0,985367	
2		4 Campeggi,distributori carburanti,in	Non domes	3,162633	1,46632	
2		5 Stabilimenti balneari	Non domes	0	0	
2		6 Esposizioni,autosaloni	Non domes	1,414862	0,661604	
2		7 Alberghi con ristorazione	Non domes	0	0	
2		8 Alberghi senza ristorazione	Non domes	3,953292	1,820584	
2		9 Case di cura e riposo	Non domes	4,16136	1,923813	
2		10 Ospedali	Non domes	0	0	
2		11 Uffici,agenzie,studii professionali	Non domes	6,325267	2,920911	
2		12 Banche ed istituti di credito	Non domes	2,538429	1,24344	
2		13 Negozi abbigliamento,calzature,libr	Non domes	4,119746	1,912082	
2		14 Edicola,farmacia,tobaccoiaio,plurilice	Non domes	4,61911	2,130271	
2		15 Negozi particolari quali filatelia,ter	Non domes	2,496816	1,154287	
2		16 Banche di mercato beni durevoli	Non domes	4,535882	2,088041	
2		17 Attivita` artigianali tipo botteghe:	Non domes	4,535882	2,099771	
2		18 Attivita` artigianali tipo botteghe:	Non domes	3,412315	1,585972	
2		19 Carrozzeria,autofficina,elettrauto	Non domes	4,535882	2,099771	
2		20 Attivita` industriali con capannoni	Non domes	3,828451	1,766623	
2		21 Attivita` artigianali di produzione	Non domes	2,288748	1,055751	
2		22 Ristoranti,trattorie,osterie,pizzeri	Non domes	10,403401	4,692227	
2		23 Mense,birrerie,amburgherie	Non domes	0	0	
2		24 Bar,caffè` ,pasticceria	Non domes	8,32272	3,51917	
2		25 Supermercato,pane e pasta,macelle	Non domes	8,405947	3,882817	
2		26 Plurilicenze alimentari e/o miste	Non domes	6,408495	2,956103	
2		27 Ortofrutta,pescherie,fiori e piante	Non domes	19,02219	24,265144	
2		28 Ipermercati di generi misti	Non domes	0	0	
2		29 Banche di mercato genere alimentari	Non domes	14,564761	6,733345	
2		30 Discoteche,night club	Non domes	0	0	

COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA

Provincia della Spezia

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER IL TRIENNIO 2019 – 2021 E TARIFFE TARI 2019.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 15.02.2019

IL RESPONSABILE

F.to dott.ssa Katia PASTINA

Parere di regolarità contabile attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 15.02.2019

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to dott.ssa Katia PASTINA

Copia Conforme

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dott. Daniele MONTEBELLO

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
F.to Dott.ssa Silvia BRUNETTI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale Reggente certifica:

- che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line il giorno lunedì 25 febbraio 2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, c.1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Lì, lunedì 25 febbraio 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
F.to Dott.ssa Silvia BRUNETTI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Lì, _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale Reggente, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ex. art. 134, 4° comma, T.U. D.Lgs. 267/2000;

è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ex. art. 134, 3° comma del T.U. D.Lgs. 267/2000;

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal lunedì 25 febbraio 2019 al martedì 12 marzo 2019

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
F.to Dott.ssa Silvia BRUNETTI